

Festa di Tutti i Santi 2020

Festa di TUTTI I SANTI! Possiamo parlarne oggi, in questo nostro tempo, come realtà che ci coinvolge?

Papa Francesco nel documento *Gaudete et Exsultate*, ci ha ricordato che siamo chiamati tutti alla santità.

Un padre della Chiesa, san Grisostomo, ha detto che Gesù insegnava con il silenzio, ma quando apre la bocca, ecco che ascoltiamo parole che mostrano la vita: le '*Beatitudini*', esse sono il codice di senso della vita e prima ancora sono la biografia, il ritratto di Gesù. Sono vie che umanizzano e possono rendere veramente umano il nostro agire nella storia di oggi.

Gesù non parlava tanto di '*felicità*', ma quanto della '*realtà*', e questa era spesso povertà, sofferenza, discordia, ingiustizia. Ma quando parlò delle '*Beatitudini*' diede la forza di camminare, promise la gioia e una speranza incomparabile.

La 'Santità', le 'Beatitudini' che sono proposte ad ogni cristiano in questa festa sono semplicemente, **amare ed essere amati**.

Non si tratta di amare solo Colui in cui crediamo, pur senza vederlo, ma di salire la 'rampa' dell'umano che le beatitudini ci pongono innanzi, ed essere in grado di amare con quell'amore, presuppone che la maggior parte delle paure siano scomparse, ma come è possibile?

Quando Cristo veramente dimora nel cuore di una donna, di un uomo, la gioia non è più minacciata, non è più fragile e precaria, è una forza in atto, è una presenza che nulla può distruggere: è passare da una immagine di santità-beatitudine alla concretezza di una quotidianità: non immaginiamo ciò che amiamo, ma amiamo ciò che è reale, ed è ciò che ci è chiesto nelle beatitudini.

Questa conversione, la attua Dio in noi, e la santità non è nient'altro: l'amore della realtà, il Suo volto.

A voi Fratelli tutti, l'augurio di entrare in questo gaudio pur nel tempo presente che insidia tanti aspetti della vita umana. Non lasciamoci rubare l'umanità e osiamo insieme credere che anche questa ora è luogo e spazio di Beatitudine evangelica!

Buona festa!